

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00 065422

ITA:

SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

Lazio

Pr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Scavi - Magazzini INV. 1394  
ballatoio sala II

OGGETTO: testina di divinità maschile

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia Scavi - da Via della Foce, nei  
pressi dei Mercati Traianei - (F. 149 II N.O.)DATI DI SCAVO: anno 1952  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: età imperiale

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo italico

MISURE: alt. cm. 8

STATO DI CONSERVAZIONE: la testa è rotta all'inizio del collo;  
lievi scheggiature superficiali; una frattura circolare  
in cima al capo

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Testina di divinità maschile dalla folta capigliatura e dalla barba abbondante. La sua tipologia e la frattura circolare sulla testa farebbero pensare più ad una testina di Serapide, che ad un'orma, magari di Dioniso del tipo barbato. Il conterno esterno della testa, alquanto regolare, ha la forma di un ovale tondeggiante; i capelli sono disposti a ciocche ondulate che si incontrano confusamente al di sopra della fronte e scendono poi, dalle tempie al collo ampio e tozzo, con pochi grossi riccioli ad andamento verticale. La barba presenta una lieve spartizione al centro. Il viso ha la fronte bassa, sopracciglia arcuate congiunte alla radice del naso stretto e lungo, occhi di taglio normale dallo sguardo fisso con l'iride pagnata e carnosa, baffi poco appariscenti. Si nota una certa tendenza al massiccio ed alla linea squadrata. Sulla som-

NEG. R 2086

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Ashmole, Cat. of Ince Blundell Hall, n. 151

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giacomo Dalla Torre

DATA:

11 AG. 1973

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. lo V. SANTA MARIA SCRINARI

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00 065422

ITA:

SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1394

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

mità del capo doveva inserirsi forse il modio. Per la presenza di questo e a causa delle particolarità sopra indicate, la testa dovrebbe raffigurare Serapide, e non dovrebbe invece far parte di un'erma; ma si discosta dalla consueta iconografia del dio creata ad Alessandria, per l'assenza dei cinque riccioli spioventi sulla fronte e per le ciocche di capelli ondulate anzichè lisce. La nostra è nel complesso, una replica modesta, che si può accostare ad una statua di Ince Blundell Hall.